

**TRIBUNALE.** Dodici condanne e un'assoluzione per i presunti componenti di una banda che rubava furgoni e li restituiva in cambio di soldi. I colpi pure in provincia

# Il pizzo dopo i furti, inflitti 62 anni di carcere

➤ I mezzi presi di mira erano solo Piaggio «Porter». Fabio e Antonino Algeri e Fabio Gloria hanno avuto 8 anni ciascuno

Estorsioni, riciclaggio, ricettazione ma anche favoreggiamento i reati contestati ai tredici imputati. La banda era stata sgominata dal blitz dei carabinieri della Compagnia di Bagheria.

**Riccardo Arena**

••• Condanne da otto, sette, sei anni: mano pesante del giudice contro la «banda del riporto», un gruppo di persone che, in città e in provincia, avrebbero rubato furgoni, tutti dei Piaggio Porter, adibiti al trasporto di piccole quantità di merce, ma comunque abbastanza capienti, e li restituivano dietro compenso. Estorsioni, riciclaggio, ricettazione - ma anche il favoreggiamento di chi avrebbe coperto gli autori del ricatto - dietro questa vicenda, avvenuta tra città e provincia, con tredici imputati, uno solo dei quali assolto: è Giuseppe Di Maria, 44 anni, assistito dall'avvocato Riccardo Bellotta. Per gli altri dodici fioccano le condanne, a complessivi 62 anni di carcere, e le difese programmano già il ricorso in appello.

La sentenza del Gup Filippo Serio infligge le pene più alte (otto anni a testa) a Fabio e Antonino Algeri e a Fabio Gloria. Un altro Algeri, Fabio Alvaro, si vede condannare invece a 7 anni e 2 mesi; Leonardo Algeri a 6 anni e 8 mesi; Alessandro Algeri a 6 anni, 2 mesi e 20 giorni; Salvatore



**Fabio Algeri, otto anni**



**Fabio Alvaro Algeri, 7 anni e 2 mesi**



**Leonardo Algeri, 6 anni e 8 mesi**



**Alessandro Algeri, 6 anni e 2 mesi**



**Salvatore Casamento, 6 anni**

AGIVANO A VILLABATE, MISILMERI E CAMPOFELICE DI ROCCELLA

Casamento 6 anni; Natale Accetta 4 anni e 6 mesi; Salvatore Parisi 3 anni e 4 mesi; Giuseppe Di Caccamo, 2 anni e 4 mesi.

Ci sono poi le pene minori: meno di tutti prende Antonio Lipari, 5 mesi e 10 giorni per avere negato di aver pagato il «riscatto» per la restituzione del suo furgoncino. Gli viene co-

munque concessa la sospensione della pena, beneficio non accordato invece a Maurizio Valentino, pur avendo lui preso solo 10 mesi (rispondeva di un furto di trasportini per cani).

Nonostante alcune assoluzioni parziali, l'appello potrebbe essere presentato dagli avvocati Fabio Falcone, Roberto Vazzana, Raffaele Bonsignore, Debora Speciale, Valentina Aronica, Marta Martinelli, Salvatore Vallone, Giulio Bonanno e Giancarlo Bonfanti. Alcuni degli imputati si trovavano agli arresti domiciliari e la sentenza ha dichiarato inefficaci, ma solo per alcune delle contestazioni, le misure cautelari che ancora permanevano per Fabio

Alvaro e Alessandro Algeri.

Il «cavallo di ritorno» è uno degli assi portanti dell'illegalità diffusa: per ottenere la restituzione del maltolto, senza attendere troppo tempo e soprattutto con la quasi certezza di raggiungere l'obiettivo, si paga il pizzo sul furto e la refurtiva torna alla base. Cosa che, ovviamente, incentiva i ladri e li spinge a insistere nei furti. La banda che avrebbe fatto capo agli Algeri sarebbe stata specializzata nei «prelevamenti» di furgoni e mezzi agricoli: in città, ma anche a Villabate, Misilmeri, Campofelice di Roccella. L'indagine, non a caso, era stata condotta dai carabinieri della Compagnia di Bagheria, che l'avevano battezzata «Money Porter», con

riferimento al modello dei furgoncini preferiti e al riporto del denaro. Gli Algeri, imparentati fra di loro - sono fratelli e cugini - abitano tra via Tiro a Segno, Brancaccio e Villabate. Il 15 ottobre 2015 avrebbero rubato a un commerciante il suo Piaggio Porter: i colpevoli del furto sono Fabio Algeri e Parisi, assolti Alessandro e Fabio Alvaro Algeri. Mille euro è la tariffa per la restituzione: per il commerciante, che è villabatese, è un modo per tornare a lavorare subito e senza subire troppi danni, per i quattro è una delle estorsioni contestate dal pm Silvia Benetti, con annesso riciclaggio. Antonio Lipari, una delle vittime di questo furto (ha solo 23 anni), negherà di avere avuto

contatti con loro e di averli pagati: per lui scatta il favoreggiamento.

Un altro furto con riciclaggio ed estorsione riguarda un altro agricoltore, stavolta in città: la somma pagata non è meglio specificata. Un altro Porter viene rubato ancora a Villabate, il 2 ottobre di tre anni fa: per la restituzione la vittima paga 1500 euro, stessa somma che tocca a un collega in città il 14 ottobre. Un altro episodio a Misilmeri, tra l'1 e il 2 ottobre 2015: alla cooperativa *il Manderino* vengono portate via attrezzature e macchine da lavoro, più una cisterna con mille litri di gasolio. Rubati - un'altra volta - pure due Piaggio Porter. Valore complessivo della merce, 20 mila euro.